

ORDINE DEGLI ARCHITETTI DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

BARCELLA Frate Lodovico

(nasce a Chiari verso la fine del XV secolo
operante nella prima metà del XVI secolo)

Ecco ancora una volta un religioso, frate nella Congregazione di S.Gerolamo da Fiesole ("Gerolomini"), che si diletta di architettura ma non solo, essendo un erudito, studioso di lingue antiche, teologo e matematico ⁽¹⁾.

Probabilmente non ne parleremmo se non per eventi urbanistici dovuti a motivi militari: infatti la necessità di adeguare le fortificazioni cittadine alle nuove tecniche guerresche, in cui è determinante l'uso delle artiglierie, fece sì che Venezia, nel 1516, impose alla comunità bresciana la demolizione di tutte le costruzioni esistenti entro la distanza di un miglio dalla cinta muraria esistente.

Fu una perdita pesante per le architetture cittadine lungo tutto il perimetro urbano extra moenia: in particolare a nord fu demolito l'intero borgo delle Pile, ivi compresa S.Maria delle Grazie alla Conchiglia dei frati gerolomini (oltretutto di recente edificazione e con affreschi di probabile mano di Floriano Ferramola) ⁽²⁾.

La demolizione delle strutture edilizie fuori delle mura costò non poco all'amministrazione veneziana: cinquecento ducati di risarcimento per ognuno dei conventi più importanti, fra cui quello dei gerolomini. Fu così che questi, acquistate le prepositure degli umiliati di S.Maria di Palazzolo, localizzate nella attuale via delle Grazie, vi costruirono chiesa e convento, fra il 1522 ed il 1530 ⁽³⁾.

L'operazione fu progettata e diretta da Frà Lodovico Barcella, priore del convento bresciano e, più tardi, priore generale dell'Ordine dei Gerolomini.

Gli altari della nuova chiesa furono consacrati nel 1539, data in cui il frate architetto è ancora vivente ed operante, secondo le cronache di Pandolfo Nassino.

Il preesistente santuario degli umiliati (S.Maria di Palazzolo) risultava insufficiente per le ridotte dimensioni, ed è dunque al Barcella che dobbiamo la costruzione della grande chiesa conventuale, nonché il recupero di alcuni elementi architettonici e di arredo (portale rinascimentale, portone, un altare) provenienti dalla demolita chiesa di S.Maria delle Grazie alla Conchiglia ⁽²⁾.

Di Lodovico Barcella teologo ricordiamo uno studio riguardante il "Mistero della Trinità", mentre immagini del suo aspetto le possiamo avere grazie a due ritratti: uno eseguito dal gerolomino Frà Tribuzio Baldini. l'altro, di autore non noto, conservato presso la Sagrestia della chiesa prepositurale di Chiari ⁽¹⁾.

Lucio Serino

BIBLIOGRAFIA

⁽¹⁾ don A.Fappani "Enciclopedia bresciana" ed. La voce del Popolo (voce rel.);

⁽²⁾ R.Lonati "Catalogo delle Chiese di Brescia" (BS 1989-93) pag. 601, 604 e 669

⁽³⁾ AA.VV. "Le città nella storia d'Italia: Brescia" ed. Laterza 1989 cap. IV pag. 75/84